



La sfida di una società ecologica

Esiste davvero un rimedio a questo fenomeno chiamato «civiltà» che pare sul punto di distruggere il mondo naturale? E' l'interrogativo che si pone Murray Bookchin in "Per una società ecologica", Eleuthera edizioni. Non ha dubbi l'autore, le soluzioni vanno trovate lontano dalla prevalente ragione strumentale, che risponde a logiche di dominio sulla natura radicate in quel dominio dell'uomo sull'uomo che ha plasmato sia la nostra struttura sociale sia la nostra visione della natura. Bookchin mostra come sia stata la nascita della società gerarchica a rendere sempre più aggressive le relazioni dell'umanità con la natura, fino alla selvaggia spoliatura operata dal capitalismo e dal suo folle modello di crescita infinita in un mondo finito. Di qui la necessità di costruire uno spazio sociale in equilibrio con il suo ecosistema e un tessuto comunitario basato sulla cooperazione e non sulla competizione, sulla redistribuzione e non sull'accumulazione.

